

Dopo la I edizione del Festival Meetings 2015, dedicata all'iniziativa dell'ILO (International Labour Organization, ONU) *Music Against Child Labour* e realizzata in 12 incontri, che hanno visto la partecipazione di orchestre e cori giovanili europei e della rete delle SMIM di Milano e provincia, la nuova edizione 2016, che ha per titolo *Bach to the future*, nell'ambito del progetto del Comune di Milano *Ritorni al futuro*, prevede come nucleo principale la partecipazione, ancora, di più di una ventina di SMIM milanesi in 14 concerti prima dell'estate e 5 autunnali.

L'ingresso agli appuntamenti di BACH TO THE FUTURE è gratuito. Fanno eccezione gli appuntamenti dei giorni 5 e 15 maggio per i quali sono previsti biglietti di ingresso, come di seguito: intero 10 euro; under 25, genitori e docenti 5 euro; studenti partecipanti al progetto 2 euro.

BACH TO THE FUTURE

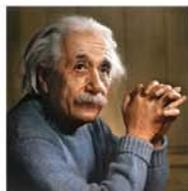
UN RITORNO ALLA RADICE
DELLA CULTURA MUSICALE EUROPEA
UNA RIFLESSIONE SULLA DIDATTICA NELLE SCUOLE
DEDICATA A
MUSIC AGAINST CHILD LABOUR INITIATIVE
UN'ESPERIENZA... INDIMENTICABILE!



UN VIAGGIO NEL TEMPO!

“A TEMPO DI BACH”

NEL NOSTRO TEMPO!!!



MILANO CLASSICA
Via R. Leoncavallo 8 - 20131 Milano
T. 02.28510173 | Fax 02.28510174
www.milanoclassica.it | info@milanoclassica.it

PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA
Comune di Milano | Cultura - Settore Spettacolo, Ufficio Musica
T. 02 884 62330 - 63002
c.palazzinalibertyinmusica@comune.milano.it
www.palazzinalibertyinmusica.it



MEETINGS 2016
FESTIVAL CORI E ORCHESTRE GIOVANILI



BACH
TO THE FUTURE



domenica 15 maggio 2016
Palazzina Liberty in Musica ore 17.00

FUOCHI E SPLENDORI

in collaborazione con il Conservatorio di Musica “G. Donizetti” di Bergamo

Ensemble Barocco
Enrico Casazza direttore

Progetto di Rete SMIM Milano e provincia e Milano Classica

Nell'ambito di Ritorni al Futuro e Palazzina Liberty in Musica

Promosso da Ufficio Scolastico per la Lombardia

Dedicato a Music Against Child Labour Initiative



La Suite di Bach per orchestra è introdotta da un ampio pezzo in stile francese. Dopo il primo movimento la composizione non segue il classico schema della Suite barocca, formata da allemanda, corrente, sarabanda e giga, ma comprende diverse altre danze, tutte di dimensioni minori rispetto al movimento iniziale. Il pretesto per la composizione della Musica per i reali fuochi d'artificio fu la firma del trattato di Aquisgrana del 18 ottobre 1748, che mise fine alla guerra di successione austriaca. Il re, Giorgio II di Gran Bretagna, non badò a spese e volle che si celebrasse l'avvenimento con grandi festeggiamenti e fuochi d'artificio, questi ultimi prodotti da una gigantesca struttura in legno, detta machine, costruita dallo scenografo teatrale Giovanni Niccolò Servandoni. La macchina per i fuochi, lunga 124 metri e alta 34, fu completata solo alla vigilia del giorno previsto per i festeggiamenti. Per i musicisti si costruì, dentro di essa, una speciale pedana sopraelevata. Quando l'opera venne pubblicata, Händel avrebbe voluto presentare il lavoro come un'ouverture ma la Corona diede il titolo di Musica per i reali fuochi d'artificio come propaganda in favore di un trattato altrimenti impopolare.

L'ENSEMBLE BAROCCO del Conservatorio nasce nell'ambito dei laboratori di musica antica, tenuti già da diversi anni dal M° Casazza presso l'Istituto Donizetti. Ha all'attivo già numerosi concerti, come per esempio al Teatro Grande di Brescia nell'ambito del prestigioso Festival delle Settimane Barocche, nell'ex oratorio di San Lupo di Bergamo, in Sala Alfredo Piatti per un concerto in collaborazione con l'Università di Bergamo, recentemente si è esibito anche in occasione delle premiazioni Rotary nella cornice di San Pellegrino, ricevendo sempre unanimi consensi di pubblico.

L'Orchestra negli anni ha sempre incrementato il numero di allievi che hanno deciso di approfondire il repertorio barocco con prassi filologica ed esecuzione storicamente informata.



ENRICO CASAZZA – Con il recente premio “Choc de Musique” ricevuto per la registrazione del quarto volume dei Quintetti di Boccherini, Enrico Casazza si conferma uno degli artisti più importanti della musica antica. Oltre a questo importante riconoscimento da parte della rinomata rivista Le Monde de la Musique, ha ricevuto recensioni entusiastiche e riconoscimenti da riviste specializzate come Diapason, Amadeus, Scherzo, Musica, Fanfare e MusicWeb. Enrico Casazza ha completato i suoi studi presso il Conservatorio di Musica “A. Buzzolla” nella sua natia Adria, diplomandosi in violino con il massimo dei voti. Ha continuato i suoi studi con Carlo Chiarappa, Pavel Vernikof, Dino Ascioffa, Franco Gulli e Giuliano Carmignola. Successivamente ha intrapreso una brillante carriera come concertista che lo ha portato ad esibirsi con molti musicisti famosi e in molte delle più importanti sale da concerto del mondo, così come in numerosi festival internazionali. È stato ospite al Concertgebouw di Amsterdam, al Théâtre de la Ville di Parigi, al Teatro Carignano di Torino, al Teatro Colon di Buenos Aires, all'Opera House di Sydney, Berliner Philharmonie Kammermusiksaal di Berlino, al Teatro de Bellas Artes di Città del Messico, al Metropolitan Museum di New York, al Teatro Carlo Felice di Genova, al Teatro della Pergola di Firenze, al Théâtre de Toulouse, al Noga Theater di Tel Aviv, alla Henry Crown Hall di Gerusalemme, alla Chapelle Royale di Versailles, all'Academia de Bellas Artes di Madrid, alla Salle Paderewski di Losanna, al Brahms Festival Philipszaal de L'Aia, al Grote Zaal di Utrecht, alla Hoji Hall di Tokyo, al New Delhi Theatre. Ha suonato concerti in duo con il famoso violista Dino Ascioffa, che ha espresso pubblicamente la sua ammirazione per Enrico Casazza sulla rivista italiana Piano Time. Come primo violino e direttore dell'Ensemble La Magnifica Comunità, è impegnato nella registrazione dei Quintetti completi di Boccherini per Brilliant. Si è esibito come solista e direttore con numerose orchestre da camera e ensemble di musica antica quali Accademia Bizantina (con il quale ha registrato per la radiotelevisione italiana), l'Orchestra di Padova e del Veneto, Modo Antiquo diretto da Federico Maria Sardelli, I Virtuosi Italiani, Orchestra da camera Milano Classica ed Europa Galante diretta da Fabio Biondi (con il quale ha inciso numerosi CD per le etichette OPUS 111 e EMI Virgin). È stato primo violino dell'Orchestra da camera Milano Classica dal 2003 ed è docente di violino al Conservatorio “Donizetti” di Bergamo.



Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Suite n. 1 in do maggiore BWV 1066

Ouverture
Corrente
Gavotta I e II
Furlana
Minuetto I e II
Bourrée I e II
Passepied I e II

Georg Friedrich Händel (1685-1759)
Musica per i Reali Fuochi d'Artificio HWV 351

Ouverture. Largo - Allegro
Bourrée
La pace
L'esultanza
Minuetto I
Minuetto II



violini primi

Beatrice Bianca Calini, Elena Bonandrini, Jérémie Chigioni,
Miriam Fossati, Valeria Spanò, Alessandra Testa

violini secondi

Paolo Brignoli, Beatrice Gamba, Francesca Lai, Claudia
Mallamace, Arianna Rigamonti, Leonardo Saracino

viole

Nicola Sangaletti, Giacomo Bernardoni, Misuzu Ueno

violoncelli

Laura Lodetti, Alice Andreani

contrabbasso

Luca Cantaboni

clavicembalo

Tomas Gavazzi, Ilaria Monticelli

oboi

Maria Pia Begna, Davide D'Agostino, Giulio Rossi

fagotti

Simone Facchinetti, Urbina Zorioscar

corni

Alessandro Crippa, Stefania Rivola, Debora Zanoli

trombe

Federico Ravelli, Giorgio Forlani, Rocco Bergamelli

percussioni

Francesco Bosio



MUSIC AGAINST CHILD LABOUR LA MUSICA CONTRO IL LAVORO MINORILE

Il diritto all'infanzia è un diritto fondamentale di ogni bambino: imparare, giocare e crescere in un contesto sicuro. Tuttavia, ad oggi, 168 milioni di bambine e bambini restano intrappolati nel mondo del lavoro minorile. Tra essi, 85 milioni sono confinati nelle peggiori forme di lavoro: schiavitù, sfruttamento sessuale a scopo commerciale, attività illecite o lavori pericolosi. Molti di essi non hanno accesso all'istruzione.

Il lavoro, incluso quello dei musicisti, rappresenta una forza di trasformazione della società e il mondo della musica vuol essere un partner importante del movimento mondiale a favore dell'eliminazione del lavoro minorile. La musica colpisce il cuore delle persone. Essa è in grado di formare un coro potente contro il lavoro minorile e a favore della giustizia sociale, facendo risvegliare le coscienze ed stimolando le persone ad agire.

La musica da sola non può eliminare il lavoro minorile ma può contribuire alla lotta contro la sofferenza dei bambini privati dei loro diritti e impossibilitati a realizzare le loro aspirazioni. Coinvolgere bambine e bambini nelle attività musicali collettive può contribuire a sottrarli dal lavoro minorile e a proteggerli nonché ad aiutarli a sviluppare le loro capacità e una fiducia in se stessi. L'accesso alla formazione musicale e alla creatività rende le scuole più attraenti per i bambini e aiuta ad assicurare la continuità della loro formazione e a proteggerli dai rischi.

Noi – direttori d'orchestra, giovani musicisti, sindacalisti dell'industria della musica, insieme all'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) – rivolgiamo un appello ai direttori d'orchestra, agli orchestrali, ai cori, ai musicisti di ogni genere musicale nel mondo, adulti e giovani, professionisti e dilettanti, affinché - tra ottobre 2013 e dicembre 2014 - un concerto del proprio repertorio sia dedicato all'iniziativa "Musica, contro il lavoro minorile".

La musica – in ogni sua espressione – è un linguaggio universale. Anche se si canta in tutte le lingue, la musica esprime emozioni che non possono essere descritte con le parole. Essa ci lega gli uni agli altri.

Insieme il mondo della musica può alzare la sua voce e i suoi strumenti contro il lavoro minorile. Unitevi a noi per dire al mondo intero che il lavoro minorile non può essere tollerato e che i bambini hanno il diritto di giocare e di andare a scuola. Unitevi al nostro "appello alle bacchette". Unitevi all'iniziativa "Musica, contro il lavoro minorile". Unitevi a noi per alzare il Cartellino rosso contro il lavoro minorile.

Questa iniziativa è sostenuta dalle seguenti firme: Claudio Abbado; José-Antonio Abreu; Daniel Barenboim; Guy Ryder, Direttore Generale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro; Benoit Machuel, Segretario generale della Federazione Internazionale dei Musicisti; Blasko Smileski, Segretario Generale, Jeunesses Musicales Internationales.



Questo appello è stato lanciato l'11 giugno 2013 nella Sala Pleyel, a Parigi, dai summenzionati firmatari. La serie mondiale di concerti a sostegno di questa iniziativa è iniziata a Brasilia, nell'ottobre 2013, in occasione della terza Conferenza mondiale sul lavoro minorile.

L'Organizzazione Internazionale del Lavoro e il suo programma per l'eliminazione del lavoro minorile (IPEC), il programma di lotta contro il lavoro minorile più importante al mondo, ringraziano i direttori d'orchestra, gli orchestrali, le organizzazioni sindacali dei musicisti e le reti dei giovani che appoggiano questa iniziativa, come pure la Salle Pleyel e Piano 4 Etoiles che collaborano al suo lancio.

Per maggior informazioni riguardanti l'iniziativa La musica contro il lavoro minorile dell'ILO, si prega contattare: ipec@ilo.org oppure visitare il sito www.ilo.org/childlabour

Continua oggi, con questo concerto,
il nuovo Meetings Festival: sia festa
nel rinnovar l'incontri! A cuore aperto

a far Musica ognun di noi s'appresta,
perchè ci aiuti il bello a sviluppare
e a dir quel senso umano che in noi resta!

MdC